

---

## GLI AQUILONI

### Aquilone di dicembre

Volare d'inverno... *pas facile!*  
occorrono strutture robuste  
riflessi pronti  
e provata esperienza

L'aquilone di dicembre  
era stato educato in Francia  
e ora mentre si librava  
sulla città opulenta  
notava segni  
di mutamento inquietanti

Identiche le luminarie  
e le folle sgomitanti  
nei negozi e per le vie  
ma diversi gli occhi dei passanti  
— più vuoti e interroganti —  
e incerto il procedere febbrile  
da un punto all'altro punto  
del territorio metropolitano  
come di chi non abbia più mappe

e paventi cattive sorprese  
ad ogni angolo di strada

L'aquilone voleva essere  
*malgré tout* un latore  
di buone notizie per quella gente  
ma loro non avevano tempo  
di guardare su verso l'alto  
non sapevano più nulla  
d'angeli e d'aquiloni  
non credevano  
che potessero ancora  
accadere miracoli

si erano dimenticati  
di Natale

**Giovanni Gasparini**

da: *Cento aquiloni: un poemetto*,  
Libri Scheiwiller, 2005

---

## UNA FILASTROCCA

### Dicembre

Tutti lo aspettano al varco dell'anno,  
tutti lo adorano, ma... come fanno?  
Guarda i negozi, le piazze, le strade,  
guarda la gente, come le invade!

Poco alla volta, con passo di gatto,  
luci che insieme si accendon di scatto,  
pacchi che vengono in fila per tre,  
sms che cercano te...

Firma i biglietti, ricambia gli auguri,  
fanne provvista per gli anni futuri!  
Dona qualcosa, a chi lo sai tu:  
donalo adesso – ora o mai più!

**Lorenzo Gobbi**